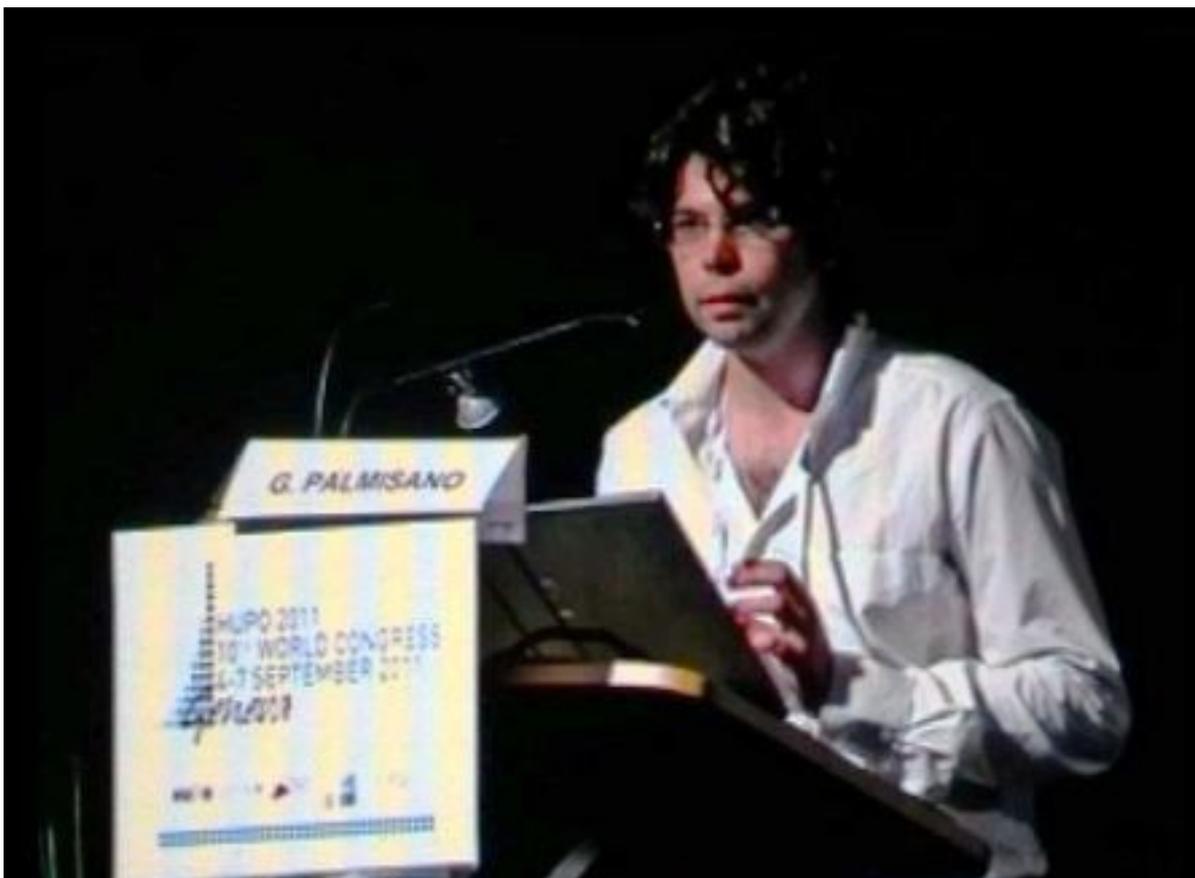


GIUSEPPE PALMISANO VINCITORE A GINEVRA

Scritto da Cinzia Debiase

Mercoledì 02 Novembre 2011 09:45



Un importante riconoscimento per il nostro concittadino Giuseppe Palmisano: miglior giovane ricercatore nel campo della proteomica. Gli è stato assegnato lo scorso 7 settembre a Ginevra a seguito di una competizione all'interno della conferenza mondiale della proteomica umana HUPO (HUMAN PROTEOME ORGANIZATION). "Per me è stata una grande emozione

ricevere questo premio” – ha commentato Giuseppe all’indomani dell’attribuzione.

Una commissione ha selezionato 5 finalisti basandosi sui curricula dei giovani ricercatori coinvolti nella ricerca della proteomica umana e tra i 5 giovani è stato selezionato Giuseppe Palmisano. “Questo già rappresentava per me una grande soddisfazione” – commenta soddisfatto. “Noi siamo andati a Ginevra alla conferenza mondiale della proteomica umana (HUPO) dove abbiamo presentato il nostro lavoro e sulla base di esso è stato definito il candidato per lo Young Investigator Award. Quando è stato fatto il mio nome come vincitore del premio non ci credevo in quanto tutte le presentazioni erano di alto valore e soprattutto gli altri candidati provenivano da università molto prestigiose. Andando a memoria, io dovrei essere il primo italiano ad aver ricevuto questo premio. Questo costituisce uno stimolo enorme per continuare ad impegnarmi in quello che sto facendo e spero che la ricerca porti a qualcosa di utile per altri”.

Giuseppe ha presentato un lavoro sul “Glycan Isoforms-Modulation Of The Metastatic Process In Breast Cancer”, uno studio sul processo metastatico nel cancro al seno. The Human Proteome Organization (HUPO) è un’organizzazione scientifica internazionale che rappresenta e promuove la proteomica attraverso la cooperazione internazionale e le collaborazioni, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie, tecniche e formazione.

Un sincero augurio a Giuseppe di continuare sempre con passione la sua carriera per offrire, attraverso il suo contributo, una speranza all’umanità.